

Il gruppo teatrale "Senza pretese" diverte e coinvolge la comunità

Inviato da Salvatore Paone

Wednesday 24 June 2009

Ultimo aggiornamento Wednesday 24 June 2009

Il gruppo teatrale di Vena di Maida nasce nel 2003 in occasione della preparazione della "Pigghiata", la sacra rappresentazione svolta qualche mese dopo nel 2004. Da subito il gruppo si pone con uno spirito di apertura al contributo di tutti quelli che vogliono dare un sostegno fattivo alle iniziative programmate nel tempo, riuscendo in questo modo a coinvolgere l'intera comunità venota, sempre pronta alla collaborazione e al sostegno fattivo. Il nome dell'associazione è "Senza pretese", per sottolinearne l'obiettivo di fondo che è quello di divertirsi e far divertire, appunto senza alcuna pretesa di natura professionistica o artistica. Il gruppo teatrale si esprime in vernacolo calabrese e, partendo da commedie e opere famose, li riadatta in chiave dialettale e relazionando i personaggi con le caratteristiche più eclatanti degli attori locali coinvolti.

Così è stato anche per la recente commedia tratta da un'opera di Eduardo Scarpetta "Tre cazuni fortunate", il cui titolo originale per l'occasione è diventato "Cuda de pagghia, crista vasciata". Anche questa volta la commedia ha visto al suo interno il richiamo a molti proverbi e detti antichi che hanno reso più divertente e vicino al sentire popolare la trama della rappresentazione. Nuovamente protagonista dietro le quinte del successo di quest'ultima messa in scena è stato il prof. Giuseppe Giordano che, con pazienza, preparazione e passione è riuscito ad adattare la commedia, a tenere unito un gruppo di oltre 40 persone e dirigere abilmente la regia dello spettacolo. Un importante elemento che non va assolutamente sottovalutato, proprio perché rafforza e agevola l'attività di quest'associazione teatrale, è la presenza sul territorio comunale di un luogo interamente al coperto, cioè il centro della cultura "Gerolamo De Rada", esempio di soldi pubblici spesi bene, una struttura che conta su circa 300 posti a sedere e un'ampia sala con annesso un palco perfetto per le rappresentazioni. L'organizzazione dell'evento è stata ineccepibile e a ciò ha sicuramente contribuito, come in verità accade in ogni esibizione del gruppo "Senza pretese", la partecipazione di l'intera comunità. Tutti si sono prestati, indistintamente, ad aiutare l'organizzazione, agevolando il lavoro finale della compagnia, lavoro iniziato e portato avanti lungo quattro mesi di prove molto impegnative per imparare a memoria il testo e per preparare la scenografia. Altro obiettivo del gruppo "Senza pretese" è quello di rappresentare un luogo d'incontro tra i tanti partecipanti alle sue iniziative e divenire così anche punto di riferimento per l'intera comunità venota. Ogni iniziativa non trascura e anzi coinvolge tutte le categorie sociali, indirettamente o direttamente interessati: giovani e anziani, uomini e donne, studenti, lavoratori, pensionati. Questo gruppo affiatato è riuscito negli anni ad andare oltre la semplice rappresentazione teatrale, svolgendo nel contempo e di fatto una finalità di tipo sociale, educativo, di aggregazione. Alla fine ciò che emerge è la grande voglia che il gruppo di amici di "Senza pretese" ha di divertirsi e fare divertire in maniera disinteressata e, forse proprio con questo spirito, cioè senza secondi fini di alcun genere, questo gruppo è cresciuto sempre più, ha regalato momenti di sano e puro divertimento all'intera cittadinanza venota e in questo modo ne ha esaltato e rafforzato ancora di più lo spirito di comunità. E' evidente quindi che ci sono diversi elementi positivi nell'esperienza di questa compagnia teatrale, tanto da poter augurargli anche per il futuro buon lavoro e auspicare che l'associazione continui ad avere attenzione, considerazione e il dovuto sostegno da parte delle istituzioni locali al fine di incoraggiarne altre future iniziative con protagonisti i tanti attori di questo simpatico e partecipato gruppo.